

Chiasso, 21 febbraio 2018

COMUNICATO STAMPA

10 marzo 2018 - sabato

La Torre d'angolo (sopra la Libreria dei ragazzi), via Paolo Torriani 9a, Mendrisio

PREMI SVIZZERI DI LETTERATURA 2018 (ore 18.00)

incontro aperto al pubblico

con Anna Felder e Fabiano Alborghetti

In occasione della

ASSEMBLEA di CHIASSOLETTERARIA (ore 17.00)

L'Assemblea ordinaria dell'Associazione ChiassoLetteraria, aperta ai soci e alle persone interessate, avrà luogo **sabato 10 marzo, alle ore 17.00**, nella sala presso la Torre d'angolo della fondazione Torriani a Mendrisio (sopra la Libreria dei ragazzi). Oltre al rinnovo del comitato e all'approvazione dei conti dell'associazione, sarà **l'occasione per condividere alcune anticipazioni sul programma della tredicesima edizione.**

L'assemblea sarà seguita **alle 18.00** da un'*anteprima* di prestigio: l'incontro con due degli autori premiati ai recenti **Premi Svizzeri di Letteratura 2018**. Avremo l'onore di avere gradita ospite la scrittrice **Anna Felder**, luganese di Aarau, alla quale è stato conferito il Gran premio svizzero di letteratura 2018 quale omaggio ad una carriera di scrittrice raffinata e colta, autrice di opere non banali come "Tra dove piove e non piove", "La disdetta", "Nozze alte", "Le Adelaidi". Con lei, un altro laureato, lo scrittore, poeta, critico e animatore culturale **Fabiano Alborghetti**, autore dell'intenso romanzo in versi "Maiser" sull'emigrazione italiana in Svizzera. Entrambi sono soci ASSI - Associazione svizzera degli scrittori di lingua italiana.

Le informazioni sui Premi Svizzeri di Letteratura 2018, le schede bio-bibliografiche e le foto degli autori sono scaricabili al sito: <http://www.premiletteratura.ch/it/>

L'incontro, moderato dal poeta e critico letterario **Yari Bernasconi**, è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura, che ha rinnovato per il quinto anno consecutivo il partenariato con ChiassoLetteraria (vedi invito allegato).

Seguirà un **rinfresco**.

L'incontro è **aperto al pubblico**. Entrata libera.

La **tredicesima edizione di ChiassoLetteraria**, festival internazionale di letteratura avrà luogo a Chiasso nei giorni **2-6 maggio 2018**. Il Festival avrà come tema "**Tabù**", in senso letterario, poetico, ma anche etico, politico e sociale.

Per saperne di più vi invitiamo a consultare il sito **www.chiassoletteraria.ch**, dove sarà possibile trovare progressivamente ulteriori informazioni e aggiornamenti.

Ufficio stampa

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _ Lugano

email: press.chiassoletteraria@gmail.com

francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net

mob: 077 417 93 72

ALCUNE INFORMAZIONI sui PREMI SVIZZERI di LETTERATURA 2018
ospiti all'anteprima di ChiassoLetteraria il 10 marzo 2018

Dal sito: <http://www.premiletteratura.ch/it/>



Fotografia di Ladina Bishof

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, vive e lavora in Ticino. È poeta, critico letterario e fotografo. Divulga la poesia attraverso vari canali, per esempio da Radio Gwendalyn, e lancia regolarmente progetti di poesia nelle scuole, nelle carceri e negli ospedali. Promuove inoltre la traduzione di autrici e autori italo-fonici in altre lingue.

«Maiser»

Milano, Marcos y Marcos, 2017
ISBN 978-88-7168-793-3

Fabiano Alborghetti ha saputo raccontare in modo inedito una storia che poteva avere il sapore del déjà vu: le varie vicende di una famiglia di italiani immigrati in Ticino nella prima metà degli anni Cinquanta. Il merito è soprattutto della forma adottata, perché "Maiser" è un romanzo che ricostruisce con verosimiglianza una precisa realtà storica e sociale rivitalizzando una tradizione illustre, quella della narrativa in versi. Non occorre dire che, modernamente, gli eroi di Alborghetti sono persone comuni e non, come nei poemi epici del passato, personaggi dal destino eccezionale.



Fotografia di Ladina Bischof

Anna Felder

Nel quadro delle letterature svizzere, quella di Anna Felder, luganese di Aarau, è una figura discreta ma di grande fascino. Scrittrice colta che non ostenta la propria cultura, Anna Felder ha composto, a partire dal suo celebre libro d'esordio, "Tra dove piove e non piove" (1972), un'opera ammirevole per coerenza e originalità. Ad apertura di pagina, pur nella varietà delle forme e dei generi in cui si è cimentata – romanzo, racconto, teatro, radiodramma, saggio –, subito si riconosce la sua firma, uno stile che ha fatto pensare a vari modelli, ma che in realtà non assomiglia a quello di nessun altro. Italo Calvino, che patrocinò convintamente il secondo romanzo di Anna Felder, "La disdetta" (Einaudi, 1974), scrisse che si trattava di pagine per lettori dal palato molto fino. In effetti, non sono sempre libri di facile accesso quelli di Anna Felder, scrittrice che rifugge dai sentieri troppo battuti, autrice sperimentale incline all'arte del levare, amica della figura dell'ellissi. Si pensi in particolare ai suoi romanzi più impegnativi, come "Nozze alte" (1981), che riscrive e aggiorna il mito di Filemone e Bauci, oppure "Le Adelaidi" (2007), storia di un uomo e di molte donne, raccontata come un puzzle di evocazioni e di ricordi confusi e riemersi. E tuttavia anche quei libri, come le più agevoli raccolte di racconti brevi "Gli stretti congiunti" (1982) e "Nati complici" (1999), hanno saputo trovare lettrici e lettori affezionati e fanno ormai parte della storia letteraria della Svizzera italiana, e non solo. Non è difficile immaginare che lo stesso accadrà con il volume recentemente dato alle stampe, "Liquida" (2017), che riunisce in un insieme coerente scritti in prosa degli ultimi quindici anni.

Il Gran Premio svizzero di letteratura 2018 onora la carriera di una scrittrice di rango, fedele a un'idea di scrittura in cui la musica conta anche più del libretto, l'ordito delle parole più della trama del racconto.